

Valera, visioni a confronto

La dialettica pianificatoria allunga i tempi della riqualifica

Valera, dibattito aperto

La riqualifica della zona Valera è destinata a diventare, a tutti gli effetti, un dossier della Nuova Mendrisio. Avviato lo studio per una rinnovata pianificazione dell'area, Rancate e il suo Consiglio comunale potrebbero non avere il tempo sufficiente per affrontare l'incarico. Il ritardo cumulato sin qui nella procedura per il nullaosta di rito non solo non ha permesso di aprire la discussione, ma rende altresì, «impossibile per ora prevedere quando sarà possibile sottoporre il progetto al Legislativo per l'approvazione». Le parole del Municipio locale sono chiare. Messe lì, nero su bianco, nel preventivo 2009. Bilancio che sarà al centro, il prossimo 22 dicembre, dell'ultima seduta consiliare dell'anno.

Del resto il futuro di Valera, oltre 100 mila metri quadrati nella pianura del Mendrisiotto, non è unicamente una questione di Rancate. E non solo perché a condividere l'onere della revisione a livello di Piano regolatore c'è pure il Comune di Ligornetto. D'altro canto è proprio nel confronto fra le due visioni che il processo ha conosciuto delle battute d'arresto. Oggi, aggiorna l'autorità di Rancate, lo studio, allestito dall'architetto Luigi Snozzi, è in discussione con la Sezione cantonale dello sviluppo e, appunto, l'amministrazione vicina. Che, a sua volta, ha affidato il mandato di ripensare i contenuti di Valera all'architetto Aldo Villa. «Pur-



ARCHIVIO TI-PRESS

Vista da Rancate appare difficile fare previsioni

troppo - si annota - le difficoltà riscontrate per trovare una convergenza con Ligornetto, come voluto dal Cantone - che ha chiesto che i due approcci vengano armonizzati -, ha causato un ritardo nella procedura di approvazione». Il dibattito attorno a questa zona, considerata nevralgica per la regione, è comunque destinato ad allargarsi. Anche se l'operazione intercomunale sta cercando di avere un occhio alle ricadute economiche locali e uno alla salvaguardia ambientale. Un aspetto, quest'ultimo, che sta a cuore in particolare alla Sinistra.

E la strada industriale...

Tornando a Rancate, il Comune dovrà armarsi di pa-

zienza tanto per conoscere il responso cantonale sulle varianti al Piano regolatore - annunciato per la primavera del 2009 -, tanto per veder varare la strada industriale a San Martino. E a proposito del nuovo collegamento viario, il cui progetto definitivo è stato pubblicato tra il febbraio e il marzo scorsi, oggi si accusano dei ritardi sul programma dei lavori. Da sciogliere un nodo, quello della condotta del gas che attraversa il terreno dove passerà il tracciato. «Con le Ail di Lugano e le autorità federali competenti - rassicura però il Municipio di Rancate - si stanno valutando le possibili soluzioni per iniziare a tempi brevi la costruzione della strada, che dovrebbe avvenire ancora nel corso del 2009».

D.C.